

Sin.Base

- COMUNICATO -

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50

www.sinbase.org info@sinbase.org

A SEGUIRE IL COMUNICATO DEL SI. COBAS IN SEGUITO ALL'AGGRESSIONE SUBITA DAI LAVORATORI IN PRESIDIO DAVANTI ALLA SAFRA (MILANO) CONTRO IL SUPER SFRUTTAMENTO CHE ATTUA PER CONTO DELLA PIÙ NOTA ESSELUNGA.

E POI STRAPARLANO CONTRO LA VIOLENZA!!!

Certo non contro la loro (vedi sottostante link al video).

Presidi si svolgono normalmente in tutta Italia con tanto di riprese TV, *ma salotti televisivi e telegiornali "nazionali" dimenticano volutamente le varie ROSARNO clonate in cooperative che di cooperazione non hanno niente ma tanto, troppo, di SOTTACIUTA, COMPLICE, EVASIONE FISCALE !!*

Sciopero all'Esselunga:

L'azienda ricorre allo squadrismo per spezzare la lotta degli operai.

Il **secondo giorno di sciopero** si conclude con un'**aggressione squadrista** guidata dal presidente del Consorzio Safra in persona (il sig. Longo, già noto per aver subito una gambizzazione qualche anno fa) e da persone estranee all'attività presso l'Esselunga e uno dei capi-reparto del magazzino salumeria (il sig. Bosso, le cui dimissioni fanno parte della piattaforma di lotta).

All'azione hanno partecipato una cinquantina di persone, fra cui una quindicina di mazzieri provenienti da altri luoghi di lavoro e reclutati dopo che, all'una di pomeriggio, un'analoga operazione era stata sventata da rapporti numerici chiaramente sfavorevoli al Consorzio. Verso le 16,30, invece, il plotone di crumiri con alla testa su un'auto il titolare del consorzio avanza deciso, cordonato e compatto come una squadra d'assalto, verso il presidio e va direttamente allo scontro fisico con gli scioperanti (*per il video premi ctrl+clic, qui: <http://www.youtube.com/watch?v=Qo4DSKrhGW8>*). La situazione degenera in fretta, lo scontro fisico provocato è inevitabile e, alla fine, una ventina di persone varcano i cancelli (è da ricordare che il presidio ha da sempre preferito "filtrare" i crumiri invitandoli a desistere di entrare a lavorare senza esercitare nessun atto di violenza ma di persuasione). Il resto desiste e decide di allontanarsi oppure di discutere con gli scioperanti, confermando le minacce ricevute nel caso non fossero entrati e di non avere in ogni caso intenzione di entrare a lavorare scontrandosi con dei colleghi in lotta.

Va sottolineata l'olimpica assenza delle forze dell'ordine che però giungono in forza durante l'assemblea conclusiva della giornata e danno il meglio di sé cominciando a perquisire il presidio permanente e i suoi dintorni alla ricerca di...."armi da picchetto".

Dopo un mese di mobilitazione permanente, dopo due giorni di sciopero che hanno preso di mira i reparti del "fresco" mostrando la possibilità di colpire profondamente gli interessi economici aziendali, alla vigilia dell'inizio del procedimento per discriminazione nei confronti dei delegati licenziati, i dirigenti Safra perdono la testa e cercano di far leva sui rimasugli di crumiraggio che gli sono rimasti pur di mostrare a Esselunga di avere ancora in pugno la situazione. Ma le ragioni degli operai in lotta sono troppo forti per farsi intimidire e arretrare. Come abbiamo scritto nell'ultimo volantino (in allegato): "dicembre sarà un mese caldo. La lotta continuerà fino alla vittoria!"

Rilanciamo quindi con forza la mobilitazione preparandoci anche noi al periodo natalizio.

Mercoledì 30 novembre - ore 11,30, via Pace 10: conferenza stampa davanti al tribunale del lavoro per l'inizio del procedimento legale contro Safra.

- ore 21, presso il presidio permanente: assemblea pubblica per decidere i passi successivi.

Passa dalla tua parte, passa al Sin.Base